

COMUNE DI GAVOI

Provincia di NUORO

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2016/2018

1. PREMESSA NORMATIVA

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” è stato disposto l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il piano di prevenzione della corruzione deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno dall’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

Per gli enti locali, il comma 60 dell’articolo 1 della legge 190/2012, ha stabilito che “*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*”.

Nella seduta del 24 luglio 2013 è stata sancita dalla Conferenza Unificata l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012;

Con delibera CIVIT n.72/2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi della legge n. 190/2012 al quale devono attenersi i piani anticorruzione delle singole amministrazioni.

Con Determinazione n. 12 del 28/10/2015 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 (PNA). In particolare ha evidenziato criticità e carenze nei Piani Anticorruzione redatti dagli Enti Pubblici ed ha fornito, al riguardo, indicazioni alle Amministrazioni ai fini del miglioramento della qualità dei Piani in sede di aggiornamento.

Le suddette indicazioni contenute nella Determina n. 12/15 dell’A.N.A.C. sono principalmente le seguenti:

2. PERCORSO DEL 2015 e precedenti

Il Comune di GAVOI ha approvato con delibere G.C. n 8 del 31/01/2014 il Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016. Lo stesso è stato aggiornato per il triennio 2015/2017 con delibera G.C. n. 6 del 26/01/2015.

Il piano, unitamente ai suoi aggiornamenti, è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Corruzione del sito istituzionale.
<http://www.comune.gavoi.nu.it/trasparenza/adempimenti/index.asp?id=10084>

Nel corso degli anni 2014 e 2015 è stata garantita la frequenza da parte di tutto il personale di corsi di formazione in materia Anticorruzione e trasparenza.

In linea con quanto previsto nel piano, si è perseguito, con risultati apprezzabili ma sicuramente migliorabili, l'obiettivo riguardante l'adempimento che costituisce il sistema fondamentale per il controllo a carattere sociale delle decisioni nelle materie sensibili alla corruzione, ossia la Trasparenza dell'azione amministrativa con la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni previste nel D.Lgs. 33/2013.

Nel sito istituzionale, nella sottosezione Attestazione OIV o di struttura analoga, sono stati pubblicati i rapporti di monitoraggio da parte del Nucleo di Valutazione dell'adempimento degli obblighi della trasparenza al 30.09.2013, al 31.12.2013 e al 31.12.2014, secondo le indicazioni dell'ANAC (ex CIVIT). Per l'anno 2015, la verifica da parte dell'OIV deve essere certificata entro il 31/01/2016.

Sono state, inoltre, impartite direttive agli Uffici, in particolare, relativamente al rispetto del Codice di Comportamento e delle disposizioni in materia di incarichi incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ai dipendenti pubblici, aggiornamento dei contratti e bandi alla disciplina in materia anticorruzione.

E' stato programmato, sulla base del piano di informatizzazione approvato con delibera G.C. 7 del 23.02.2015, un processo di informatizzazione delle procedure per la presentazione e compilazione on-line da parte di cittadini ed imprese delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni al Comune ai sensi dell'art. 24 c. 3-bis Legge 11/08/2014 n. 114. Il processo avrà concreto avvio nel corso del 2016. Questo processo, oltretutto facilitare i cittadini, consentirà di tracciare le varie fasi e i tempi del procedimento.

Con delibera G.C. 89 del 18.11.2015 è stato approvato il patto di integrità con il recepimento del patto proposto dalla Regione Sardegna su accordo di programma con ANCI Sardegna e Transparency International Italia.

Per quanto attiene i controlli, con delibera C.C. n. 2 del 28/01/2013 è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art.3 commi 1 e 3 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Sono stati svolti semestralmente dal Segretario Comunale i controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti. I relativi verbali (verbali n. 2 del 16.09.2013, n. 2 del 20.05.2014, n. 3 del 14.11.2014, n. 1 del 19.05.2015 e n. 2 del 31.12.2015) sono stati trasmessi al Sindaco, ai Consiglieri, ai responsabili di Servizio, al Revisore dei Conti.

Sono state compilate e pubblicate sul sito istituzionale nella Sezione *Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti-Corruzione*, secondo la scheda standard predisposta dall'ANAC, le relazioni annuali 2014 e 2015 prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

4. PERCORSO PER IL TRIENNIO 2016/2018

Il presente piano costituisce aggiornamento, per il triennio 2016/2018, al Piano approvato con delibera G.C. 8 del 31.01.2014 successivamente aggiornato con delibera G.C. 6 del 26.01.2015.

La presente proposta di aggiornamento del piano è stata predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione.

In data 15.01.2016 il RPC ha pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente un avviso con invito ai cittadini, singoli o associati, a presentare proposte utili ai fini della redazione del Piano. Nel termine assegnato non sono pervenute proposte.

5. ANALISI DEL CONTESTO

5.1 CONTESTO ESTERNO

Nella redazione del presente aggiornamento per il triennio 2016/2018, alla luce delle indicazioni ANAC, si parte da un esame del contesto sia esterno che interno in cui si viene ad operare.

Il Comune di Gavoi, in provincia di Nuoro, fa parte dei comuni interni della Barbagia. Al 31.12.2014 vanta una popolazione di 2712 abitanti. Ha un'economia prevalentemente agro pastorale e artigiana.

Le informazioni tratte dalla relazione annuale del Ministro dell'Interno al Parlamento, rilevano che la provincia di Nuoro non sembra presentare forme di criminalità organizzata, ma una criminalità *“legata in prevalenza alla tradizione agro-pastorale e al controllo ed all'accesso alle risorse pubbliche; “... “Si conferma il costante trend positivo dei reati fiscali e delle frodi aggravate, soprattutto in pregiudizio di enti locali ed espressioni europee. Nel territorio vengono commessi reati predatori, quali furti e rapine che risultano in aumento, specie quelle in abitazione e nella pubblica via. Proprio le rapine, peraltro, costituiscono il presupposto per il riciclaggio dei proventi nei mercati finanziari leciti, con particolare riferimento all'acquisizione ed al controllo delle aree ove sono principalmente localizzate le attività economiche, quali le zone costiere. Il processo di spopolamento dall'interno dell'isola a favore delle coste - destinatarie di ingenti flussi di denaro provenienti dal fiorente mercato del turismo - sta determinando un cambiamento, lento ma significativo, delle modalità stesse del fenomeno criminale che, abbandonate le modalità del tradizionale “ codice barbaricino ” , parrebbe acquisire alcune caratteristiche tipiche delle aree metropolitane. In aumento il dato relativo ai delitti in materia di stupefacenti, localizzati soprattutto nei maggiori centri del territorio. Ne discende una particolare attenzione da parte delle FFPP, atteso che i fenomeni criminosi legati allo spaccio ed al traffico di sostanze stupefacenti costituisce un settore criminale permanentemente esposto a rischi di contaminazioni con ambienti delittuosi nazionali ed esteri e terreno fertile per il reclutamento di nuova manovalanza delinquenziale in aree in cui sono presenti situazioni di devianza e di microcriminalità giovanile”*

Nello specifico della realtà di Gavoi, negli ultimi tre anni, si segnalano reati comuni e qualche atto di danneggiamento di beni o strutture comunali.

5.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Nel maggio 2015 vi è stato il rinnovo del Consiglio Comunale per il quinquennio 2015/2020. Il programma dell'amministrazione è stato presentato nel Consiglio Comunale del 12.06.2015 disponibile sul sito istituzionale dell'Ente.

La struttura organizzativa dell'ente, articolata su 3 Aree (Area Amministrativa, sociale, culturale, demografici; Area Tecnico-manutentiva, Ambiente, Polizia Locale; Area Finanziaria, tributi, commercio e SUAP), è costituita di n. 18 dipendenti di cui 3 Responsabili di Servizio/Posizioni organizzative. La segreteria comunale è, attualmente, convenzionata con il comune di Ottana.

Non vi sono stati, nell'ultimo triennio fenomeni di corruzione e di cattiva gestione che sono stati rilevati da sentenze; non vi sono state segnalazioni qualificate di fenomeni di corruzione, condanne penali di amministratori, responsabili e dipendenti, non vi sono procedimenti penali in corso a carico di amministratori, responsabili e dipendenti inerenti attività istituzionali, condanne per maturazione di responsabilità civile irrogate all'ente; procedimenti civili relativi alla maturazione di responsabilità civile dell'ente; condanne contabili di amministratori, responsabili e dipendenti; procedimenti contabili in corso a carico di amministratori, responsabili e dipendenti; non sono state irrogate sanzioni disciplinari, né sono in corso procedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti.

6. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE E INDIVIDUAZIONE RISCHI

Le attività a più elevato rischio di corruzione sono quelle

- a) indicate dalla legge n. 190/2012,
- b) contenute nelle indicazioni fornite dall'ANAC,
- c) individuate dall'ente.

Attività individuate dalla legge n. 190/2012

- autorizzazione o concessione
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al DLgs n. 163/2006
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera

Attività individuate dall'ANAC

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- incarichi e nomine
- affari legali e contenzioso
- smaltimento dei rifiuti
- pianificazione urbanistica

Per quanto attiene, nello specifico, il comune di Gavoi, le attività e i settori a maggior rischio di corruzione, oltre alle attività sopra elencate, si confermano, sostanzialmente, quelle individuate al paragrafo 4 del Piano Anticorruzione 2014/2016, alle quali si aggiungono i seguenti procedimenti:

- autorizzazioni allo svolgimento di attività extra lavorative da parte dei dipendenti
- concessione di fabbricati e strutture comunali
- concessione della gestione di beni del comune
- autorizzazioni ai subappalti
- autentiche

7. INDIVIDUAZIONE RISCHI

I rischi che si possono registrare nelle predette attività, sono, prevalentemente:

1. Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;
2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
3. Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
5. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;
6. Previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;
7. Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione (cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio);
8. Omissione dei controlli di merito o a campione;
9. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca per gli incarichi esterni;
11. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – varianti per gli appalti;
12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;
13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;
14. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;

15. Mancata e ingiustificata applicazione di sanzioni o penalità;
16. Mancata segnalazione accordi collusivi.

8. MISURE DI PREVENZIONE GENERALE E SPECIFICHE

Per quanto riguarda le misure di prevenzione, si confermano, sostanzialmente, le misure già individuate nel paragrafo 5 del piano 2014/2016 e che possono essere, sinteticamente, di seguito riportate a conferma ed integrazione delle precedenti:

1. Garantire piena attuazione del piano della trasparenza con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di tutti i dati/atti previsti dal D.Lgs. 33/2013 ed in particolare, Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali, tutti gli incarichi conferiti dall'Ente, tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta, tutte le informazioni relativi agli acquisti di beni, servizi e lavori
2. Mappatura dei processi amministrativi
3. Rispetto del codice di comportamento vigente
4. Obblighi di informazione dei responsabili di servizio nei confronti del RPC;
5. Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi
6. Formazione dei responsabili di servizio e del personale, in particolare di coloro che operano nelle aree più a rischio
7. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali
8. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti
9. Controllo di regolarità
10. Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico
11. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
12. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
13. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico
14. Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
15. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente
16. Determinazione in via generale dei criteri per la erogazione dei vantaggi di qualsiasi natura a soggetti privati e/o pubblici;
17. Analisi degli esiti delle iniziative di rilevazione della customer satisfaction per verificare la percezione della qualità dei servizi erogati

Si rileva la mancata e/o parziale attuazione di dette misure, in particolare, la **mappatura dei processi** che il PNA pone come attività basilare per contrastare la corruzione.

Pertanto, obiettivo principale da realizzarsi nel biennio 2016/2017 è quello di mappare tutti i processi.

L'effettiva esecuzione della mappatura sarà prevista tra gli obiettivi dei responsabili dei servizi, i quali a loro volta chiederanno la collaborazione dei dipendenti assegnati alle rispettive aree.

Si ritiene, peraltro, che dalla presente attività possano scaturire, oltre che concrete misure di prevenzione di irregolarità, anche positive analisi sulla realtà organizzativa e proposte di modifiche.

Tale attività sarà oggetto di verifica e monitoraggio nell'ambito del piano annuale di prevenzione della corruzione.

9. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Come già detto sopra, si ritiene che negli anni precedenti, in linea con quanto previsto nel piano, si sia perseguito, con risultati soddisfacenti ma sicuramente migliorabili, l'obiettivo riguardante l'adempimento che costituisce il sistema fondamentale per il controllo a carattere sociale delle decisioni nelle materie sensibili alla corruzione, ossia la Trasparenza, con la pubblicazione delle informazioni previste nel D.Lgs. 33/2013.

L'attività per il triennio 2016/2018 è di garantire un aggiornamento costante da parte di tutto il personale dei dati della sezione Amministrazione Trasparente di modo che questa azione sia percepita da tutta la struttura burocratica come azione ordinaria nell'ambito del processo amministrativo e non come un adempimento di appesantimento dello stesso.

Si confermano, pertanto, le misure già previste al riguardo nel piano anticorruzione e nel piano della Trasparenza già approvati, potenziando i monitoraggi sullo stato di attuazione degli obblighi ivi previsti.

9. ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

Pur confermando le misure già definite nel piano 2014/2016, si dà, tuttavia, atto della difficoltà di disporre la rotazione degli incarichi relativamente ai responsabili delle tre aree nelle quali si articola l'organigramma (Finanziaria, Tecnica e Amministrativa) non essendoci nell'Ente un numero congruo di dipendenti in possesso della necessaria qualifica professionale.

Per quanto riguarda il personale non apicale e/o per il quale non sia possibile disporre la rotazione, saranno potenziate le misure di monitoraggio.

10. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Alla data del 2015 tutto il personale (escluso il personale tecnico-operativo) ha partecipato ad almeno un corso di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza. Per il triennio 2016/2018 si prevede di garantire una formazione più approfondita soprattutto per i Responsabili di Servizio e per il personale degli uffici individuati a maggior rischio. A tal fine si chiederà alla Unione dei Comuni della Barbagia di cui fa parte il Comune di Gavoi di curare la organizzazione di corsi di aggiornamento.

11. PROTOCOLLI DI LEGALITA'

La Regione Sardegna con deliberazione n.30/16 del 16 giugno 2015 ha approvato l'adozione dei Patti d'integrità da applicarsi da parte delle stazioni appaltanti alle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi, quale strumento di prevenzione alla corruzione. La delibera prevede, peraltro, che il trasferimento di fondi effettuato dalle strutture del sistema regionale a favore dei comuni sia subordinato all'impegno da parte di questi all'adozione ed all'utilizzo dei Patti di integrità da applicarsi nelle procedure per l'esecuzione dei lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere su dette risorse. A tal fine la RAS ha sottoscritto con Anci Sardegna e Transparency International Italia un Protocollo d'intesa per l'adozione e l'utilizzo dei patti d'integrità con il quale sono stati adottati due modelli di Patti di integrità di cui uno destinato ai Comuni, Unioni dei Comuni ed Enti di Area Vasta.

Questo Comune ha recepito detto accordo con delibera G.C. 89 del 18.11.2015. E' previsto, pertanto che i responsabili di servizio alleghino il patto d'integrità sia ai bandi di gara per

l'affidamento di lavori, servizi e forniture. Il patto di integrità dovrà essere sottoscritto dai partecipanti alla procedura, pena l'esclusione dalla gara. Il patto di integrità, dovrà, altresì, essere allegato ai contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché degli altri contratti disciplinati dal D. Lgs. 163/2006;

12. MONITORAGGI

Si ribadisce l'obbligo dei responsabili a monitorare le attività come previsto nel piano anticorruzione 2014/52016. In particolare si rimarca l'obbligo di trasmettere con cadenza annuale, entro la fine del mese di ottobre, al responsabile per la prevenzione della corruzione le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative. Il modello di tale dichiarazione è contenuto nell'allegato B). Delle stesse il responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale. In tale ambito sono compresi tra gli altri gli esiti del monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, sulla rotazione del personale, sui rapporti che intercorrono tra i soggetti che per conto dell'ente assumono le decisioni sulle attività a rilevanza esterna, con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi ect, ed i beneficiari delle stesse, sulle attività svolte per conto di privati da dipendenti che cessano dal servizio, sulle autorizzazioni rilasciate ai dipendenti per lo svolgimento di attività ulteriori, sulla applicazione del codice di comportamento.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione verifica annualmente, anche a campione, lo svolgimento delle attività di cui al presente paragrafo e gli esiti concreti, e in termini più generali l'attuazione delle misure previste dal PTPC.

13. COMPITI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il nucleo di valutazione verifica, anche ai fini della valutazione della performance individuale dei responsabili di servizio, la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione.

Il Nucleo di Valutazione supporta, attraverso la verifica del rispetto dei vincoli previsti dal presente piano ed attraverso le attività aggiuntive eventualmente richieste dall'ente, il responsabile anticorruzione nella verifica della corretta applicazione del presente piano di prevenzione della corruzione da parte dei responsabili.

Verifica la coerenza tra gli obiettivi contenuti nel PTPC (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) e nel PTTI (Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità) con quelli previsti nel piano delle performance e/o nel programma degli obiettivi.

Nella valutazione annuale ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato ai responsabili dei servizi e al Responsabile della prevenzione della corruzione, con riferimento alle rispettive competenze, si tiene conto della attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione, nonché del piano per la trasparenza dell'anno di riferimento.

Dispone la attestazione del rispetto dei vincoli di trasparenza ai fini della pubblicazione sul sito internet.

14. RESPONSABILITÀ

Il responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste ai sensi dell'art. 1, commi 12, 13 e 14, della legge 190/2012.

Con riferimento alle rispettive competenze, costituisce elemento di valutazione della responsabilità dei dipendenti, dei responsabili di servizio e del segretario comunale, la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano della prevenzione della corruzione.

I ritardi nella pubblicazione dei dati sul sito web sono sanzionati a carico dei responsabili di servizio, per quanto di rispettiva competenza.

Per le responsabilità derivanti dalla violazione del codice di comportamento, si rinvia all'art. 54 D.lgs. 165/2001 (codice di comportamento); le violazioni gravi e reiterate comportano l'applicazione dell'art. 55-quater, comma 1 del D.lgs. 165/2001.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente piano costituisce aggiornamento del Piano Anticorruzione 2014/2016 già aggiornato con delibera G.C. 6 del 26.01.2015 e trova applicazione fino alla sua revisione. Per tutto quanto non diversamente disposto nel presente aggiornamento si applica quanto disposto nel precitato Piano 2014/2016 e successivi aggiornamenti.

In sede di revisione del presente piano si provvederà contestualmente alla revisione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità che del piano stesso costituisce un'apposita sezione.

Il segretario comunale, individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione, ed a cui compete verificare l'efficace attuazione del presente piano, può sempre disporre ulteriori controlli nel corso di ciascun esercizio.

Il segretario comunale per l'esercizio delle funzioni relative si può avvale della struttura organizzativa dell'area AA.GG..

Il presente piano viene trasmesso a cura del responsabile della prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web dell'Amministrazione comunale e trasmesso ai responsabili di Servizio ed alle Rappresentanze sindacali.

Costituiscono allegati del presente Piano:

- Il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità triennio 2016/2018;;
- Il Codice di comportamento approvato con delibera G.C. 134 del 16.12.2013;
- Il regolamento in materia di conferimento di incarichi ex art. 53 del D.Lgs. 165/2001 come disciplinato dal regolamento di organizzazione degli uffici e servizi con delibera Giunta Comunale n. 28 del 31.03.2011 come modificato con delibera G.C. 9 del 10.02.2014;
- Il patto di integrità come approvato con delibera G.C. 89 del 18.11.2015

Allegato A) – Cronoprogramma Adempimenti Controlli e trasparenza

Attività	Frequenza	Responsabile
Controllo di regolarità amministrativa	Come da Regolamento	Segretario Comunale
Controllo di regolarità contabile	Immediato	Responsabile Settore Finanziario
Controllo equilibri finanziari	Come da Regolamento	Responsabile Settore Finanziario
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Costante	Tutti i Responsabili dei Servizi
Controllo composizione delle commissioni di gara e di Concorso	prima della nomina della commissione	Responsabile di servizio che provvede alla nomina della commissione – Presidente della Commissione
Controllo a campione (min. 10%) delle dichiarazioni sostitutive	Annuale	Tutti i Responsabili dei Servizi
Adozione e pubblicazione Piano Triennale per la trasparenza	Annuale (31 gennaio)	Giunta Comunale - Responsabile Trasparenza
Pubblicazione compensi e incarichi Amministratori	Annuale	Responsabile area amministrativa
Proposta di promozione corsi aggiornamento in materia di trasparenze e corruzione	Annuale	Responsabile Trasparenza
Pubblicazione delle informazioni in materia di contratti ai sensi della Legge 190/2012, art. 1, c. 32.	Costante- Pubblicazione elenco annuale Annuale (31 gennaio)	Tutti i Responsabili dei Servizi
Integrale applicazione del D.Lgs. n.33/2012	Tempi diversi indicati nel Decreto	Responsabile Trasparenza / Tutti i Responsabili dei Servizi
Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione e Piano Trasparenza	Annuale (31 gennaio)	Giunta Comunale
Proposta Approvazione Piano Piano triennale di prevenzione della corruzione e Piano Trasparenza	Annuale (25 gennaio)	Responsabile prevenzione della corruzione
Monitoraggio rispetto tempi procedurali	Annuale entro fine ottobre	Responsabili dei servizi
Pubblicazione nel sito esito monitoraggio rispetto tempi procedurali	Annuale (31 gennaio)	Responsabili dei servizi
Informazione del mancato rispetto dei tempi	Annuale entro fine	Responsabili dei servizi

<p>procedimentali e di qualsiasi altra anomalia accertata con particolare riguardo a attività a rischio corruzione.</p> <p>- adozione azioni necessarie per eliminare le anomalie.</p> <p>- proposta al Responsabile della prevenzione della corruzione delle azioni non di propria competenza</p>	ottobre	
Mappatura dei procedimenti	2016/2017	Responsabili di servizio / responsabili di procedimento
Indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs. 163/2006	Almeno 3 mesi prima la scadenza dei contratti	Responsabili dei servizi
Presentazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, della relazione dettagliata sulle attività poste in merito alla attuazione effettive delle regole di integrità e legalità indicate nel piano.	Annuale 30 ottobre	Responsabili dei servizi

ALLEGATO B)

RELAZIONE ANNUALE DEI RESPONSABILI AL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Censimento dei procedimenti amministrativi	Procedimenti censiti ...	Procedimenti da censire nel 2017 ...	Procedimenti pubblicati sul sito internet ..
Modulistica per i procedimenti ad istanza di parte	Procedimenti in cui la modulistica è disponibile on line ..	Procedimenti in cui la modulistica sarà disponibile on line nel 2017 e 2018 ...	Giudizi ..
Monitoraggio dei tempi medi di conclusione dei procedimenti	Procedimenti verificati ...	Procedimenti da verificare nel 2017 e nel 2018	Esiti procedimenti pubblicati sul sito internet ..
Monitoraggio dei tempi di conclusione di tutti i singoli procedimenti ad elevato rischio di corruzione	Procedimenti verificati ...	Procedimenti da verificare nel 2017 e nel 2018	Esiti verifiche comunicati al responsabile anticorruzione e motivazione degli scostamenti ..
Rotazione del personale impegnato nelle attività a più elevato rischio di corruzione	Numero dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione e numero dipendenti interessati dalla rotazione nel corso del 2015 e 2016..	Numero dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione e numero dipendenti che saranno interessati dalla rotazione nel corso del 2017 e 2018..	Criteri utilizzati considerazioni (ivi comprese le ragioni per la mancata effettuazione della rotazione) ...

Verifiche dei rapporti tra i soggetti che per conto dell'ente assumono decisioni a rilevanza esterna con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi etc ed i destinatari delle stesse	Numero verifiche effettuate/da effettuare nel corso del 2016	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2017 e 2018	Esiti riassuntivi e giudizi..
Verifiche dello svolgimento di attività da parte dei dipendenti cessati dal servizio per conto di soggetti che hanno rapporti con l'ente	Numero verifiche effettuate/da effettuare nel corso del 2016	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2017 e 2018	Esiti riassuntivi e giudizi..
Autorizzazioni rilasciate a dipendenti per lo svolgimento di altre attività	Numero autorizzazioni rilasciate nel corso del 2016	Numero delle autorizzazioni negate nel corso del 2016	Esiti riassuntivi e giudizi..
Verifiche sullo svolgimento da parte dei dipendenti di attività ulteriori	Numero verifiche effettuate nel corso del 2015 ..2016	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2016, 2017 e 2018	Esiti riassuntivi e giudizi..
Segnalazione da parte dei dipendenti di illegittimità	Numero segnalazioni ricevute ..	Iniziative adottate a seguito delle segnalazioni ..	Iniziative per la tutela dei dipendenti che hanno effettuato segnalazioni ..
Verifiche delle dichiarazioni sostitutive	Numero verifiche effettuate nel 2015	Numero verifiche da effettuare nel 2016, 2017 e 2018	Esiti riassuntivi e giudizi..
Promozione di accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati	Numero accordi conclusi nel 2016..	Numero accordi da attivare nel 2017 e 2018	Esiti riassuntivi e giudizi..
Strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici	Iniziative avviate nel 2016	Iniziative da attivare nel 2016, 2017 e 2018	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Controlli specifici attivati ex post su attività ad elevato rischio di corruzione	Controlli ex post realizzati nel 2016	Controlli ex post che si vogliono realizzare nel 2017 e 2018	Esiti riassuntivi e giudizi ...
Controlli sul rispetto dell'ordine cronologico	Controlli effettuati nel 2016	Controlli da effettuare nel 2017 e 2018	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Procedimenti per i quali è possibile l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti	Procedimenti con accesso on line attivati nel 2016	Procedimenti con accesso on line da attivare nel 2017 e 2018	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Segnalazioni da parte dei dipendenti di cause di	Dichiarazioni ricevute nel 2016	Iniziative di controllo assunte ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..

incompatibilità e/o di opportunità di astensione			
Segnalazioni da parte dei dipendenti di iscrizione ad associazioni che possono interferire con le attività d'ufficio	Dichiarazioni ricevute nel 2016	Iniziative di controllo assunte ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Automatizzazione dei processi	Processi automatizzati nel 2016	Processi che si vogliono automatizzare nel corso del 2017 e 2018	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Altre segnalazioni..			